



Jörg Senf, *Der Weg ist das Ziel, suggerimenti e esercizi sulla lingua tedesca*, Euroma La Goliardica, Roma 2006

ISBN 88-8066-251-8

266 Seiten, 15 Euro

Tutti vorremmo imparare le lingue, ma poi finiamo a "studiarle" - e restiamo frustrati, impauriti e inibiti. I bambini, o i popoli africani, invece, ci dimostrano che imparare le lingue in modo sereno è possibile. E gli studi sull'apprendimento lo confermano. Questa grammatica, con un approccio dinamico e pragmatico, intende riorientare le energie verso un apprendimento più gratificante e efficace.

Wir alle würden gern Sprachen lernen, aber dann fangen wir an, sie zu „studieren“ - und was bleibt, ist Frust, Angst, Hemmungen. Freudiges Sprachenlernen ist möglich. Das zeigen uns die Kinder, oder die Völker Afrikas, und die Studien zum Spracherwerb belegen es. Diese Lerngrammatik möchte auf dynamische und pragmatische Weise emotionale Energien wieder aufleben lassen, die ein spannendes, wirksames Lernen ermöglichen.

## Dieses Buch

Dieses Buch ist zweisprachig<sup>1</sup>. Questo libro è bilingue.

In ordine sparso, la versione tedesca o segue o precede quella italiana, a volte come traduzione fedele, a volte come interpretazione libera con aggiunte o omissioni. Nella lettura ci abitueremo quindi non soltanto alla presenza contemporanea di diversi codici e modi d'espressione, ma anche alla facoltà attiva di cambiare codice a nostro piacere. Una condizione, questa, che distingue il cittadino europeo aperto e poliglotta.

Ohne<sup>2</sup> strenge Ordnung steht die deutsche Version nach oder auch vor der italienischen, manchmal als wörtliche Übersetzung, manchmal als freiere Interpretation mit Auslassungen und Hinzufügungen. Beim Lesen gewöhnen wir uns dadurch nicht nur, passiv, an ein Nebeneinander verschiedener Kodes, sondern auch an ein aktives Code-Switching<sup>3</sup> nach Belieben. Eine Fähigkeit, die den weltoffenen und mehrsprachigen Bürger Europas kennzeichnet.

Questo libro raccoglie suggerimenti e esercizi maturati durante tre decenni di insegnamento del tedesco come lingua straniera ad adulti italiani. Vengono trattati - in maniera contrastiva, e ricorrendo anche ad analogie con la lingua inglese - quegli aspetti che nei corsi di lingua tedesca creano maggiore disagio sul piano linguistico o metodologico.

Dieses Buch enthält Ratschläge und Übungen, die aus dreißigjähriger Erfahrung mit Deutsch als Fremdsprache für italienische Erwachsene hervorgehen. Kontrastiv und mit Bezugnahme auch auf Affinitäten in der englischen Sprache werden diejenigen Aspekte behandelt, die in Deutschkursen die größten sprachlichen und methodologischen Schwierigkeiten bereiten.

*Der Weg ist das Ziel*, la via è la meta. Il titolo del libro, ispirato a una massima confuciana<sup>4</sup>, si intende come principio metodologico. La meta, l'obiettivo che il libro si pone è, prima di tutto, "imparare ad imparare". Superare le abituali ansie da esame e divenire consapevoli e attivi in quel processo gratificante del "life long learning", per il quale - come confermano gli studi interdisciplinari che confluiscono nella glottodidattica - il cervello umano è predisposto.

Der auf einen Merkspruch des Konfuzius zurückgehende Titel des Buches umreißt das methodologische Prinzip. Das Ziel, das dieses Buch sich steckt, ist vor allem „lernen lernen“. Es gilt, die gewohnten Prüfungsängste zu überwinden, bewusst und aktiv zu werden in dem lohnenden Prozess des „life long learning“, für

---

<sup>1</sup> Come si pronuncia questa frase? Vedi par. 1 sulla pronuncia: *ie* = [i:] lunga; *ch* dopo *a, o, u* = [x] gutturale 'arabo'; *ei* = [ai]; *sp* e *st* all'inizio radice = [ʃp] e [ʃt] palatizzato 'napoletano'.

<sup>2</sup> Chi ha già conoscenze avanzate confronti la versione tedesca con quella italiana per scoprire le differenze. Chi è principiante, si accontenti di occasionali curiosità e ispirazioni su singole parole o strutture.

<sup>3</sup> L'uso di termini inglesi è piuttosto diffuso nel tedesco corrente („Neudeutsch“, „Denglisch“, v. 3.3.3). Per informazioni su singoli termini si consiglia il Fremdwort-Googlen, v. 0.2.5.4.

<sup>4</sup> Tale massima è attualmente molto apprezzata in Germania. Viene volentieri citata nonché usata come titolo di guide o racconti di viaggio.

den - wie die in der Fremdsprachendidaktik zusammenfließenden interdisziplinären Studien bestätigen - das menschliche Gehirn optimiert ist.

Iniziando ad “imparare” la lingua - anziché “studiare” astrattamente il fenomeno - scopriremo un percorso ricco di stimoli in cui la grammatica assume un ruolo nuovo: le regole non più come l’obiettivo da raggiungere ma come strumento dinamico, utile per l’immediato esercizio (a cominciare dalla fonetica), per continui confronti, letture, ricerche.

Beim Sprachen-„Lernen“ - also nicht beim abstrakten „Studium“ des Phänomens - werden wir einen stimulierenden Weg einschlagen, auf dem die Grammatik einen neuen Stellenwert bekommt. Die Regeln nicht mehr als zu erreichendes Ziel sondern als dynamisches Werkzeug zum unmittelbaren Üben (angefangen bei der Aussprache), für ständiges Vergleichen, Lesen, Forschen.

Le nostre energie si riorienteranno - e si potenzieranno, durante il percorso - verso esercizi nuovi e efficaci, tra cui la produzione di “Minimalvarianten”, “Fremdwort-Googeln” in rete e vari giochi linguistici per arricchire la “language awareness”. Immergendoci in un insieme di lingue<sup>5</sup> (e varianti del tedesco) parlate<sup>6</sup> e scritte<sup>7</sup>, ognuno troverà poi i suoi approcci preferiti: personalizzando gli esercizi qui proposti e dando vita ad incontri, approfondimenti e curiosità a proprio piacere.

Unsere Energien werden sich verstärkt umorientieren zu neuen und wirksamen Übungen wie: Minimalvarianten bilden, Fremdwort-Googeln im Netz und verschiedenen Sprachspielen zur Bereicherung unserer Language awareness. Beim Eintauchen in die Vielfalt gesprochener und geschriebener Sprachen (Varianten des Deutschen) wird jeder zu seinen Lieblingstechniken finden. Nach Belieben wird jeder die hier vorgeschlagenen Übungen personalisieren, Kontakte ins Leben rufen und eigenen Interessen und Recherchen nachgehen können.

In un corso di „Deutsch als Fremdsprache“ per adulti (universitari, liceali, corsi di ritorno in formazione e simili), è pensabile l’uso di questo libro come libro di testo unico. La versione tedesca - che mi auguro di gradevole lettura - può essere usata come testo base, sul quale, man mano, si sviluppano esercizi, approfondimenti e analisi. Il docente potrà tenere le lezioni in tedesco, usando le parole e i termini già acquisiti dai corsisti attraverso la lettura del testo.

In einem DaF-Kurs für Erwachsene (Universität, Gymnasium, Abendkurse u. ä.) ist die Verwendung dieses Buches als Kursbuch denkbar. Die deutsche Version ist - hoffe ich - anregend genug, um als Ausgangstext für Übungen, Vertiefungen und Analysen benutzt zu werden. Der Lehrer kann den Unterricht auf Deutsch halten, denn die entsprechenden Wörter und Fachtermini sind den Lernern durch die Lektüre bereits bekannt.

---

<sup>5</sup> Nella scelta degli esempi e dei testi autentici è stato fondamentale il criterio della frequenza lessicale (parole e combinazioni che più facilmente si incontrano nella realtà).

<sup>6</sup> Alcuni esempi sono tratti dal romanzo didattico di H. M. Enzensberger in: Eismann/ Enzensberger/ v. Eunen/ Helming/ Kast/ Mummert/ Thurmair, 1994. *Die Suche*, Langenscheidt, Berlin.

<sup>7</sup> Frammenti esemplari sono tratti dalla legge fondamentale, *Grundgesetz der Bundesrepublik Deutschland*. Nel libro sono usati caratteri distinti per esempi di lingua parlata e esempi di lingua scritta.

Per un'immersione linguistica più completa, però, suggerisco di accompagnarlo con testi complementari, autentici, parlati (supporto audio) e/o scritti (attinenti alle materie di specifico interesse). Für ein vollständigeres Sprachbad empfehle ich jedoch den zusätzlichen Gebrauch authentischer gesprochener (auf Tonträger aufgenommener) und geschriebener Texte (von fachspezifischem Interesse).

Buon proseguimento. E subito il primo consiglio: meno useremo la lingua italiana, meglio sarà. Viel Vergnügen beim Weitermachen. Und gleich ein erster Tipp: Je weniger wir die italienische Sprache gebrauchen, desto besser wird es sein.

Jörg Senf, Roma 2006  
[senf.kurtjorg@tiscali.it](mailto:senf.kurtjorg@tiscali.it)

<b>0</b>	<b>Come imparare le lingue straniere .....</b>	<b>1</b>
0.1	Paura o fiducia? .....	1
0.2	Ragione o emozione? .....	5
0.3	Condizioni ideali.....	8
0.4	Molteplicità di metodi.....	9
0.5	Esercizi nuovi e efficaci.....	12
0.5.1	Rhythmus, Mantra, Melodie .....	13
0.5.2	Kinderversionen.....	16
0.5.3	Minimalvarianten.....	17
0.5.4	Fremdwort-Googeln.....	19
0.5.5	Fachtermini-Recherche.....	20
0.5.6	Lustprinzip .....	22
0.6	Pratiche vecchie da dimenticare.....	23
0.6.1	"Abbiamo già fatto".....	24
0.6.2	"Cosa significa?".....	25
0.6.3	"È sbagliato".....	26
0.6.4	"Studiare la lingua".....	27
0.7	Weltwissen.....	28
0.7.1	Affinitäten Deutsch-English.....	29
<b>1</b>	<b>Phonetik und Orthographie .....</b>	<b>32</b>
1.1	I suoni.....	33
1.1.1	Alphabet .....	34
1.1.2	Acronimi, sigle, buchstabieren .....	35
1.1.3	Umlaute, ö und ü.....	36
1.1.4	ch, due pronunce .....	38
1.1.5	ß, Eszet.....	38
1.1.6	Due interventi soltanto estetici .....	39
1.1.6.1	e und ä.....	39
1.1.6.2	z e s iniziale.....	40
1.2	Vocale lunga e vocale breve .....	40
1.3	H e colpo di glottide .....	42
1.4	Wortakzent, accento nelle parole .....	45
1.4.1	Parole germaniche .....	46
1.4.1.1	Eccezione dall'accento iniziale .....	48
1.4.2	Parole straniere .....	50
1.4.2.1	Latinismen .....	50
1.4.2.2	Gräzismen .....	52
1.4.3	Satzakzent, accento nella frase.....	54
1.5	Zungenbrecher .....	55
<b>2</b>	<b>Capire e parlare .....</b>	<b>57</b>
2.1	Kommunizieren .....	58
2.2	Domande elementari.....	59
2.3	Alltagsthemen, temi quotidiani .....	60
2.4	Sprechakte.....	62
2.5	Fragen, Antworten und Minimalvarianten.....	63
2.6	Dialog-Drill .....	66
2.7	Referat-Drill.....	67
2.8	Indirekte Frage.....	69

<b>3</b>	<b>Registri linguistici</b>	<b>71</b>
3.1	Lingua su tre livelli	72
3.2	Linguaggio burocratico, Amtssprache	73
3.3	Internationalismen in Deutsch	74
3.3.1	Latinismi e grecismi	75
3.3.2	Linguaggio accademico scientifico	76
3.3.3	Denglisch, Neudeutsch	79
<b>4</b>	<b>Leggere e scrivere</b>	<b>82</b>
4.1	Comprensione globale	83
4.1.1.1	<i>Storia semplice, Karin Haller</i>	83
4.2	Interpunktio, punteggiatura	85
4.3	Correzione lessicale, ortografica, morfologica	88
4.3.1	Trapattoris Wutausbruch	88
4.3.2	Die Insel Hvar, Text korrigieren	92
4.4	Traduzione e language awareness	93
4.4.1	Traduzione automatica	94
4.4.2	Tradurre alla lettera	95
<b>5</b>	<b>Syntax, costruzione della frase</b>	<b>97</b>
5.1	Due principi di costruzione	98
5.1.1	Inversion	98
5.1.1.1	<i>Sostantivi composti</i>	99
5.1.1.2	<i>Espressioni all'infinito</i>	101
5.1.1.3	<i>Gruppo del predicato nella secondaria</i>	101
5.1.2	Inklusion	102
5.1.3	Kombination	103
5.1.3.1	<i>Gruppo nominale</i>	104
5.1.3.2	<i>Gruppo del predicato nella principale</i>	106
5.2	Posizione del predicato, frase principale e secondaria	106
5.2.1	Frase imperativa e interrogativa. P1-xx-(P3-P2)	109
5.2.2	Frase principale, HS. x-P1-xx-(P4-P3-P2)	111
5.2.2.1	<i>P1 in seconda posizione, inversione verbo-soggetto</i>	112
5.2.2.2	<i>Congiunzioni coordinanti</i>	113
5.2.3	Frase secondaria, subordinata, NS. Konj-xx-(P3-P2-)P1	113
5.2.3.1	<i>Congiunzioni subordinanti</i>	115
5.2.3.2	<i>Domande indirette</i>	117
5.2.3.3	<i>Frase relative</i>	118
5.2.3.4	<i>Costruzioni all'infinito, uso di zu</i>	119
5.2.4	Periodi misti. HS-NS, NS-HS	121
5.2.4.1	<i>Principale-secondaria</i>	122
5.2.4.2	<i>Secondaria-principale</i>	122
5.2.4.3	<i>HS-HS. Nehmen wir an, das geht</i>	123
5.2.4.4	<i>Omissione di wenn. NS-HS</i>	123
5.3	Posizione dei complementi	124
5.3.1	Mittelfeld, xx	126
5.3.2	Vorfeld, x, primo elemento della principale	128
5.3.3	Complemento di specificazione, Genitiv-Attribut	128
<b>6</b>	<b>Verben</b>	<b>130</b>
6.1	Konjugation Präsens	131

6.1.1	Due modelli di irregolarità.....	133
6.1.2	Imperativi.....	134
<b>6.2</b>	<b>I tre passati.....</b>	<b>135</b>
6.2.1	Reguläre und irreguläre Paradigmen.....	135
6.2.2	Präteritum, Imperfekt.....	139
6.2.3	Perfekt.....	140
6.2.3.1	<i>Partizip Perfekt</i> .....	142
<b>6.3</b>	<b>I verbi modali.....</b>	<b>143</b>
6.3.1	Fünf deutsche Modalverben.....	144
6.3.1.1	<i>Sozialer Aspekt</i> .....	145
6.3.1.2	<i>Negazione di müssen</i> .....	146
6.3.1.3	<i>"Doppio infinito" al Perfekt</i> .....	148
6.3.1.4	<i>Lassen, hören, sehen come verbi modali</i> .....	148
6.3.1.5	<i>Können, kennen, wissen</i> .....	149
<b>6.4</b>	<b>Verbi con prefisso.....</b>	<b>150</b>
6.4.1	Inseparabili, untrennbare Vorsilben.....	151
6.4.2	Separabili, trennbare Präfixverben.....	152
6.4.3	Il significato dei prefissi verbali.....	154
<b>6.5</b>	<b>Konjunktiv, ipotesi e discorso riportato.....</b>	<b>155</b>
6.5.1	Konjunktiv 2, ipotesi.....	156
6.5.2	Konjunktiv 1, discorso riportato.....	158
<b>6.6</b>	<b>Passiv.....</b>	<b>160</b>
<b>6.7</b>	<b>Futur.....</b>	<b>161</b>
6.7.1	Futuro anteriore, Futur 2.....	163
<b>6.8</b>	<b>Verbi con preposizione.....</b>	<b>163</b>
6.8.1	<i>einander</i> .....	165
<b>6.9</b>	<b>Verbi riflessivi.....</b>	<b>166</b>
6.9.1	<i>Pronome riflessivo al dativo</i> .....	168
<b>7</b>	<b>Präpositionen.....</b>	<b>170</b>
7.1	Polisemia, "a" e bei.....	172
7.2	Casi e significati.....	174
7.3	Tempo.....	175
7.4	Luogo. Moto o stato.....	177
7.4.1	Ortspräpositionen.....	177
7.4.1.1	<i>zu - bei - von, con persone</i> .....	178
7.4.1.2	<i>nach, con nomi geografici</i> .....	179
7.4.2	Moto a luogo, stato in luogo.....	180
7.4.2.1	<i>9 Positions-Präpositionen</i> .....	181
7.4.2.2	<i>Positionsverben: stellen, setzen, legen - stehen, sitzen, liegen</i> .....	182
7.4.2.3	<i>Ortsadverbien</i> .....	184
7.5	Was, wo(r)-? Das, da(r)-. Preposizioni negli avverbi pronominali.....	185
<b>8</b>	<b>Deklination.....</b>	<b>188</b>
8.1	Generi e plurale.....	190
8.1.1	Suffissi dei sostantivi.....	192
8.2	Valenza del verbo, soggetto e complementi.....	195
8.3	La logica della lettera caratteristica.....	196
8.3.1	Personalpronomen.....	197
8.3.1.1	<i>Doppelpronomen</i> .....	198
8.4	Deklination komplett.....	199

8.4.1	Modell 1: determinativo, dimostrativo, interrogativo e indefinito.....	199
8.4.2	Modell 2: indeterminativo, negativo e possessivo.....	201
8.4.3	Artikel.....	203
8.4.3.1	<i>mein</i> , articolo possessivo.....	204
8.4.3.2	<i>kein</i> , articolo negativo.....	205
8.4.3.3	Articolo <i>o no</i> .....	206
8.4.4	Adjektiv.....	207
8.4.4.1	Posizione predicativa.....	207
8.4.4.2	Posizione attributiva.....	208
8.4.4.3	Participi aggettivati.....	209
8.4.4.4	Comparazione.....	210
8.4.4.5	Numero ordinale.....	211
8.4.5	Substantiv.....	212
8.4.5.1	Genitivo sassone.....	213
8.4.5.2	<i>n</i> -Deklination e aggettivi sostantivati.....	214
8.4.5.3	Maiuscole e sostantivazione.....	215
<b>9</b>	<b>Esercizi e testi.....</b>	<b>217</b>
9.1	Esercizi vari.....	217
9.1.1	Aussprache.....	217
9.1.1.1	<i>Eigen-, Städte- und Ländernamen</i> .....	217
9.1.1.2	<i>♫</i> <i>Lieder</i> .....	218
9.1.2	Syntax.....	221
9.1.2.1	<i>Prädikatsgruppe. Steffi Graf</i> .....	221
9.1.2.2	<i>Prädikats- und Nominalgruppe. AKW in Indien</i> .....	222
9.1.2.3	<i>Word order. Sprichworte</i> .....	222
9.1.2.4	<i>Word order. Europahymne</i> .....	224
9.1.3	Präpositionen.....	225
9.1.3.1	<i>Storia semplice, Karin Haller</i> .....	225
9.1.3.2	<i>Nationalhymne</i> .....	226
9.1.3.3	<i>Volksabstimmung</i> .....	227
9.1.3.4	<i>Zeitungsnachricht</i> .....	227
9.1.4	Deklination.....	228
9.1.4.1	<i>Akkusativ oder Dativ. Umgangssprache</i> .....	228
9.1.4.2	<i>Artikel und Adjektive. Konrad Lorenz</i> .....	228
9.1.4.3	<i>Artikel, Spaghettisiert Euch!</i> .....	229
9.1.4.4	<i>Komparation. Machos an den Herd!</i> .....	230
9.1.4.5	<i>Fonti varie</i> .....	231
9.1.5	Übersetzung.....	232
9.1.5.1	<i>Wörtlich. Spitzer, Pinker</i> .....	232
9.1.6	Cloze.....	234
9.1.6.1	<i>♫</i> <i>Freude schöner Götterfunken</i> .....	234
9.2	Testi.....	236
9.2.1	Grundgesetz der Bundesrepublik Deutschland.....	236
9.2.2	<i>♫</i> Deutschlandlied.....	240
9.2.3	<i>♫</i> Lorelei.....	241
9.2.4	Die Welt im Jahr 2000.....	242
9.2.5	Emotionen beim Lernen.....	243
9.2.6	Gehirn beim Fremdsprachenlernen.....	244
9.2.7	Sapir-Whorf-Hypothese.....	244
9.2.8	Kritische Diskursanalyse.....	245
<b>10</b>	<b>Liste e glossari.....</b>	<b>246</b>



<b>10.1</b>	<b>Le 1000 parole tedesche più frequenti.....</b>	<b>246</b>
10.1.1.1	Artikel ( <i>bestimmt, unbestimmt, negativ, possessiv</i> ) .....	246
10.1.1.2	Pronomen .....	247
10.1.1.3	Konjunktionen ( <i>Hauptsatz, Nebensatz</i> ), <i>Adverbien u. ä.</i> .....	247
10.1.1.4	Präpositionen .....	247
10.1.1.5	Verben ( <i>Präsens, Präteritum, Konjunktiv 1, Partizip Perfekt</i> ) .....	247
10.1.1.6	Adjektive, <i>Adverbien</i> .....	248
10.1.1.7	Nomen .....	249
10.1.1.8	<i>Verschiedenes, zu klassifizieren</i> .....	250
10.2	An deutschen Universitäten gelehrte Fachdisziplinen .....	250
10.3	Glossari.....	251
10.3.1	Verben, GG Artikel 1-10 .....	251
<b>11</b>	<b>Chiave, soluzioni .....</b>	<b>256</b>
<b>12</b>	<b>Indice analitico .....</b>	<b>264</b>

## 0 Come imparare le lingue straniere

Tutti vorrebbero imparare le lingue straniere, ma poi si ritrovano a “studiarle” - e restano frustrati, impauriti, inibiti.

Alle würden gern Fremdsprachen lernen, aber dann fangen sie an, sie zu „studieren“ - und was bleibt, ist Frust, Angst, Hemmungen. Was Fremdsprachen betrifft, haben sich in unserer Kultur Ansichten und Verhaltensweisen ausgebildet, die uns heute daran hindern, sie mit Freude und ohne Mühe zu lernen.



Sulle lingue straniere si sono consolidati, nella nostra cultura, atteggiamenti e convinzioni che oggi ci impediscono di impararle con gioia e facilità.

### 0.1 Paura o fiducia?

E' mai possibile che noi, nel nostro ambito culturale, siamo tanto più stupidi di un qualunque bambino di cinque anni che nel parco giochi impara, in un istante e senza particolari sforzi, lo spagnolo, il cinese o l'islandese? Che siamo tanto più stupidi anche dello stregone, del venditore ambulante, del meccanico africano che probabilmente non sa leggere né scrivere ma padroneggia, come minimo, quattro o sei lingue<sup>8</sup>, senza consultare mai un dizionario o una grammatica?<sup>9</sup>

Sind wir in unserem Kulturkreis wirklich so viel dümmer als ein beliebiges fünfjähriges Kind, das auf dem Spielplatz im Handumdrehen und ohne besondere Mühe Spanisch, Chinesisch oder Isländisch lernt? Dümmer als ein afrikanischer Medizinmann, Händler oder Mechaniker, der wahrscheinlich weder lesen noch schreiben kann aber mindestens vier oder sechs Sprachen beherrscht, ohne je in ein Wörterbuch oder eine Grammatik zu schauen?

Quello che ci blocca nel contatto con le lingue straniere, non è però la “stupidità”. È la paura, l'ansia, il principale antagonista delle lingue straniere. Was uns beim Kontakt mit Fremdsprachen blockiert, ist nicht „Dummheit“. Es ist Angst, der Hauptfeind aller Fremdsprachen.

.....

---

<sup>8</sup> Esistendo in Africa nera circa 1400 o 1500 lingue diverse con migliaia di dialetti, il venditore morirebbe di fame se capisse soltanto la sua madrelingua; e il bambino verrebbe evitato dai suoi coetanei se non potesse parlare con loro.

<sup>9</sup> Questa domanda è stata formulata da Hans Magnus Enzensberger sotto pseudonimo. V. Thalmayr, Andreas, 2005. *Heraus mit der Sprache. Ein bisschen Deutsch für Deutsche, Österreicher, Schweizer und andere Aus- und Inländer.* München, Hanser, p.11.